



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Che la forma d'vn Martiale, si può conoscere dall'aspetto stesso della stella. Cap. 16.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

*Della forma, che dà à gl'buomini la stella di Marte.
Cap. XV.*

Ricerca l'ordine, che parliamo di Marte. Dice Tolomeo. Quando Marte sarà orientale, la sua forma farà meschiata di rosso, e bianco, di buona quantità, e giusta carnatura; suoi occhi varij, i capelli spessi, e mediocri. Ma Giulio Firmico Materno dice, Marte essedo Signor della genitura fa l'huomo di capelli rossi, & occhi sanguigni, e brutto. Fali. Se Marte sarà Orientale, è tra'l bianco, e'l rosso, di corpo mediocre, di bello essere, di occhi gialli, haurà i capelli spessi trà crespi, e lisci. Messahala. Fa l'huomo di faccia rossa, che hà capelli rossi, faccia rotonda, e piaceuolmente dishonesto, gli occhi grandi, e gialli, hà vna macchia nel piè destro, e ciò di raro fallisce. Doroteo dice lo stesso, che Messahala. Ma Abdila disse. Che hà il capo curuo, e grasso, il color della faccia rosso meschiato co'l nero, come quei, che caminano per lo Sole, e quasi non del tutto rosso, ò nero. La forma di Menelao dimostra Marte, perciò che era di capello rossaccio, e di statura mediocre, animoso, & eccellente nell'armi, colerico, gridatore, come si descrive da Homero, e Darete Frigio.

*Adorna Menelao grata bellezza
Più che commune, e poderosa, e forte,
E'l velen de la chioma rosseggiante
Doma la mente, e che mentisce il crine,
Co'l saper mostra, & à chi'l merita è grato.*

*Che la forma d'un Martiale, si può conoscere dall'aspetto stesso della
stella. Cap. XV I.*

SE alzaremo gli occhi al cielo, vedremo la stella di Marte lucida, focosa, & a guisa di carbone acceso rilucente. perciò è detta pyroxis, perche ha il colore simile alla fiamma, che brucia, dimostrandoci segni di qualità ignea, e di colera rossa, però egli è pieno di horrore, e paura, onde meritamente è stato da gl'antichi detto infortunato, & la sua natura vediamo esser tratta dal colore di essa stella, e mal auguriosa, & infalutifera stella, e non prospera, ma minacciofa, e terribile, e perciò ci disegna vita infelice, morte violēta, & infermità ignee, in modo, che ne anche à compagni piaccia la sua cōpagnia. I Greci lo chiamano ἀπὸ τῆ ἀναρείν, cioè dal corrompere, ò vero ἀπὸ τῆ ἀπῆς. Fornuto dice, che hà hauuto il nome dal danno, e dalla morte. Tolomeo disse, che la stella di Marte brucia, e dissecca, sincome conuiene al suo color di fuoco. Perche è di rossa, focosità, & colera, perciò accresce in noi la colera rossa, fa

D 2 la

la faccia di color rosso, e gl'occhi rossi, e sanguigni. Domina alla colera gialla. La stella non è di corpo molto grande, perciò fa gl'huomini di moderata qualità di corpo, finisce il suo corso in due anni, perciò fa gli huomini che caminano ne tardi, ne troppo presto, e perciò nel caminare fanno i passi grandi, e non tardi.

Che la forma di Marte viene dal temperamento.

Cap. X V I I.

LSegni di temperamento caldo habbiamo dimostrato ne i nostri libri de la fisonomica, che sono la carne calda al toccare, aspra, e senza grassezza, il colore rosso, & i capelli neri. Altri dicono. Che presto crescono, le vene apparenti, il fiato manifesto, la voce ferma, forte, e rustica, sudano presto, e digeriscono bene, i peli sono grossi, & crespi, i costumi lasciui. Et per la siccità il corpo è magro, e duro, la carne aspra al tatto, le giunture apparentino, i capelli, & i peli aspri, e grossi di color rosso. Mangiano, e digeriscono bene, e nelle fatiche sono durabili.

Quali costumi dia la stella di Marte.

Cap. X V I I I.

Dice Tolomeo. Se Marte sarà orientale auanzarà nella sua cōplezione il calore, e la siccità, Alcabitio disse, che haurà calda cōplezione. Leopoldo auanzarà in lui la calidità, e siccità. Materno. Fà gl'huomini inuitti, & che in niun modo si soggiogano, immobili, contentiosi, tardi, violenti, audaci, pericolosi, & che al spesso sono ingannati, mangiano assai, & carni crude non ben cotte, e digeriscono i cibi, poco prattichi, e si prendono sempre i principali luoghi di potestà, non sono affectionati, ne delle mogli, ne dei figli, ne degli amici, e desiderano le cose d'altri con vna inuidiosa cupidigia. L'arti, che essi esercitano faranno di fuoco, & di ferro infocato, cioè tagliamenti, & abbrusciamenti. Hali dice, se Marte sarà padrone della significatione dello spirito, & in buon stato, fa nascer l'huomo forte, amabile, irato, amatore dell'armi, e di cose appartenenti ad arme, audace, perche ha caro di amare, e far guerre, si espone à i perigli, non obedisce à niuno, ne si sottomette, rinouator di risse, par'ator di cose fatte, & audaci imprese, & si vanta di quelle, & si mette auanti nelle cose, e ne' fatti: disprezzatore di tutte le cose, ama il vincere, auaro, sempre irato, e con tutto ciò di costumi prudenti nelle sue cose. Altri aggiungono. Si diletano di vesti rosse, non inclinati all'amor de i figli, e moglie, e perciò molto bene finsero i Poeti, che Hercule ammazzò le mogli, e i figli, non desiderano altro, che guerre con animo audace, & si forzano seminar guerre. Portaremo per esemplo il gran Sforza, perche
fù di